lettera aperta

Domenica 5 ottobre 2014 - XXVII del tempo ordinario — anno XLIII n. 2247

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 - 10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

IL SINODO DEI VESCOVI GUARDA LA FAMIGLIA

In questa domenica, 5 ottobre, inizia l'atteso sinodo dei vescovi sul tema famiglia. Tanti hanno concorso alla preparazione, anche i gruppi sposi di questa parrocchia. Ora è il momento di pregare.



«La famiglia è comunione di tutta la vita fra un uomo e una donna, fondata sul vincolo pubblico del matrimonio, aperta all'accoglienza della vita, con dignità di sacramento». Così scrive il Consiglio della Cei in vista del sinodo dei vescovi sulla famiglia. Continua poi: «la famiglia non è solo un bene privato, ma di tutti, del Paese, della società nel suo insieme». Di seguito ci sono le parole di ringraziamento: «bisogna esprimere gratitudine a quanti, spesso in mezzo a sfide e difficoltà, testimoniano la dignità dell'amore vissuto in questo modo. Grazie a ogni uomo e donna che abbracciano con fiducia un progetto di vita coniugale. Grazie per l'investimento educativo con cui mamme e papà sfidano, con la fionda di Davide, una cultura che produce a buon mercato banalità e omologazione. Grazie per la dignità e la pazienza ostinata con cui affrontano la grave e perdurante crisi: quanti genitori resistono in prima fila, provati dalla mancanza di lavoro, dal problema della casa, dai costi legati alle proprie scelte educative». Tutto questo avrà uno sviluppo solo nel clima di preghiera che non possiamo far mancare perché è lo Spirito che guida i cuori e la storia.

(dalla lettera del Consiglio episcopale permanente della Cei)

COSA CI ASPETTIAMO?

Cosa si può sperare da questo sinodo dei vescovi? Qualcuno desidera una Chiesa più vicina ai problemi delle coppie: soprattutto a quelle in crisi che cercano conforto nella fede. Giusto. È importante manifestare il volto di Gesù, ricco di misericordia per chi è nella sofferenza, nell'abbandono, nella solitudine, nel fallimento.

Forse qualcuno si aspetta un'apertura per i sacramenti a chi è in difficoltà. Un po' come avviene nell'ambiente Ortodosso orientale dove talora le coppie anche risposate possono accostarsi alla comunione e, in qualche caso, a seconde nozze.

(segue a pag. 2)

SINODO... *(continua da pag.1)*

L'argomento sarebbe davvero lungo, ma una cosa è certa: da sempre la Chiesa annuncia che ogni persona è raggiunta dalla salvezza di Cristo. Qualcuno però immagina che questo Sinodo possa "coprire" il problema di tante situazioni "anomale" e avallare qualunque tipo di relazione, di affetto che questa società sta sperimentando. Attenzione però. Se anche i vescovi un giorno dovessero per assurdo scrivere un documento nel quale si approvasse tutto, ebbene una scelta di vita sbagliata produrrebbe comunque sofferenza e dolore, soprattutto nei deboli (nei figli). Insomma: questo Sinodo non cambia la fatica di vivere. Non è dal Sinodo che possiamo aspettarci la soluzione ai problemi ma, dalla nostra voglia di essere più fedeli all'amore del Vangelo. *don Gianni*

ORROR VACUI
dritti al centro

Partono da qui, dalla civilissima Europa, i più duri fra i terroristi: pare che il "mozzateste" capace di filmare i suoi delitti sia un inglese, del cento di Londra, dj pienamente avvolto nella cultura occidentale. E dunque perché questi voltafaccia? Le ragioni sono mille, ma a mio parere ne emerge una su tutte. La nostra cultura, marcata da un laicismo sterile, si sta svuotando di significato, e un cuore vuoto diventa più pesante. Il medioevo aveva composto una teoria secondo la quale ogni essere ha paura del nulla: si giustificava così la tendenza a riempire di aria quello che restava libero. Ebbene: questi occidentali trovano nella proposta radicale del terrorismo un modo (profondamente sbagliato!) per riempire il nulla del mondo attuale. Piuttosto che vivere nel niente sembra che anche la soluzione più estrema dia comunque conforto. Se le cose stessero così, noi non risolveremo di certo questo problema lanciando bombe sulla testa altrui. Dobbiamo tornare a riempire di senso la vita dei nostri giovani e del mondo Occidentale. E l'unico senso che scalda il cuore è il dono della vita. *don Gianni*

FESTA DEI LUSTRI
sottovoce

Grazie per la festa di domenica scorsa e per la testimonianza del vostro amore davanti a tutti. Il Signore vi ricompensi con la sua benedizione. Nella segreteria della canonica sono già disponibili le foto della festa. Sono gratis. Basta venire a prenderle.



CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

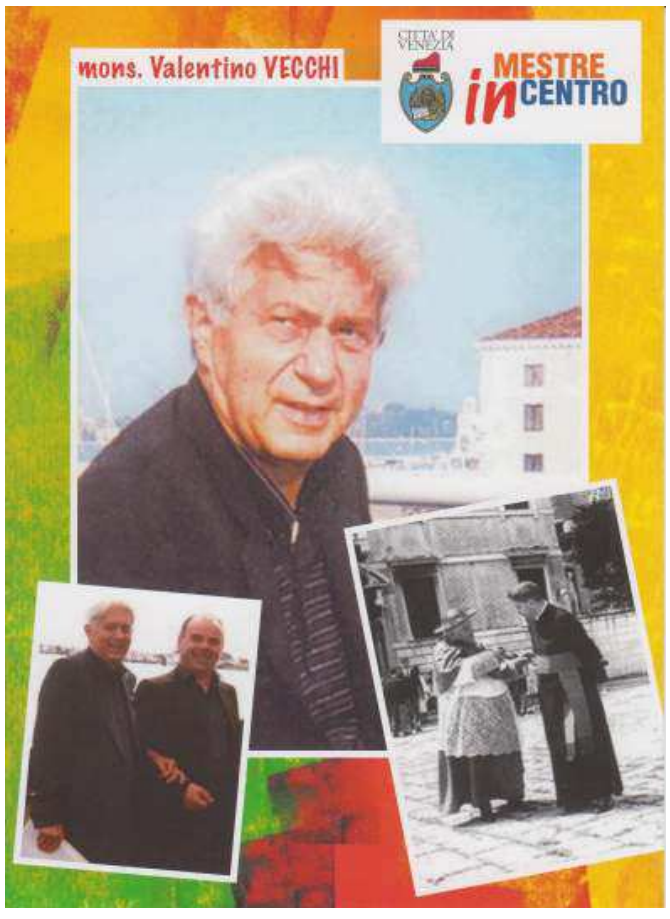
LA LEZIONE DI UN PRETE. MESTRE RICORDA MONS. VALENTINO VECCHI A 30 ANNI DALLA MORTE

in primo piano

Trent'anni fa, il 4 ottobre 1984, la città di Mestre si fermava per rendere omaggio al feretro di un prete, portato a spalla dal Duomo al cimitero. Un fatto non comune, nella "rossa" Mestre. Ma mons. Valentino Vecchi non era un sacerdote qualunque: dopo essere stato rettore del Seminario patriarcale, si era dedicato dal 1961 anima e corpo alla causa mestrina, realizzando strutture per l'assistenza dei poveri e la cultura, la spiritualità e il tempo libero; e formando una generazione di mestrini, molti dei quali avrebbero assunto ruoli di responsabilità. Amico di due papi, di un premier e di alcuni ministri, di una vittima degli anni di piombo e di importanti artisti e imprenditori italiani, la sua vicenda si intreccia con una stagione importante della storia italiana e della Chiesa. E parla di un prete che ha saputo innovare e trascinare, arrivando a vivere periodi nel deserto per essere utile nella sua città. Nel trentesimo anniversario della sua morte la Fondazione Valentino Vecchi, la Fondazione del Duomo di Mestre, l'Istituto di Cultura Laurentianum e il Centro Don Milani organizzano alcuni eventi per ricordare la figura di questo sacerdote.

Sabato 4 ottobre, ore 17.30, Centro S. Maria delle Grazie - La lezione di un prete. "Mestre ricorda mons. Valentino Vecchi a 30 anni dalla morte": tavola rotonda, testimonianze e presentazione dei nuovi libri sul sacerdote mestrino

Domenica 5 ottobre, ore 20.45, Duomo di Mestre - Concerto in memoria di mons. Valentino Vecchi con "Requiem KV 626" di Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791) eseguito dalla Polifonica Benedetto Marcello del Centro Culturale p. M. Kolbe di Mestre, direttore: Alessandro Toffolo.



BREVI

la voce della parrocchia

LA COMUNITÀ EDUCANTE

Don Valter Perini si è reso disponibile a guidare i 3 incontri della nostra comunità educante: le prima data nella quale avremmo la disponibilità del relatore è il 13 ottobre. Dopo si andrebbe troppo in là. Chiamerò subito quelli che danno una mano ad organizzare gli incontri per riferire e decidere ma intanto teniamoci pronti.

MESSA MATTINO E CONFESSIONI

Continua sempre la messa del mattino delle 7.00 e con sorpresa sta crescendo anche la presenza di un buon numero di persone. Ricordo che ogni giorno, escluso il martedì, c'è sempre un sacerdote in chiesa disponibile per il sacramento della riconciliazione (la confessione) dalle 8.00 alle 10.00 e dalle 17.00 alle 19.00.

GRUPPI IN CRESCITA

Tutti i gruppi hanno ripreso il proprio cammino di formazione con gli incontri. Mi sembra bene. Vorrei rivolgere una parola di esortazione ai ragazzi della 3ª media e della 1ª superiore. Credo che questi siano i due gruppi che più possono crescere ancora.

OGGI I GIOVANI IN USCITA

In questa domenica i giovani della parrocchia sono in uscita d'inizio anno: partenza al mattino e conclusione alla "festa del creato" nel pomeriggio. Auguriamo loro un'esperienza ricca come lo scorso anno.

SPRECHI CHE IRRITANO

A suo tempo, nella sala più grande del Lux è stato montato un impianto audio e video da favola. A settembre durante un incontro di adulti, c'era bisogno dei microfoni per l'amplificazione della voce. Ero appena tornato dai campi. Ebbene: non funzionava nulla di nulla. Anzi: se solo si accendeva l'impianto si sentiva grattare l'audio. Non c'era un dispositivo che funzionasse. Per giunta nel radiomicrofono erano rimaste inserite le batterie che con l'acido avevano rovinato lo strumento. Due gruppi di casse erano stati disinseriti da qualche anno perché giudicati sovrabbondanti. Le altre casse però erano del tutto starate. Bene. Ho chiamato il tecnico e fatto sistemare ogni cosa. Con l'occasione abbiamo portato una coppia di casse in patronato per fare un impianto utile alle prove di canto. Il costo dell'intervento è stato più che onesto: meno di mille euro. Adesso posso chiedere di aver cura di quello che è stato fatto. Ma cura nel senso che chiunque dovesse adoperare l'impianto non pretenda di saperne una pagina più del libro: si prenda in anticipo e verifichi di essere capace di usare i dispositivi. Sappia di riporre tutto in ordine e di togliere le batterie dai microfoni così da salvaguardare quello che c'è.

don Gianni

INVITO AL RITROVO

Tutti i giorni il nostro don Claudio nel pomeriggio si reca al Ritrovo per salutare i presenti. Si ferma una mezz'ora con chi viene per passare un pomeriggio sereno. Invito coloro che possono partecipare a quest'esperienza a provare a farsi avanti.

CITTA' DI VENEZIA
MUNICIPALITA' MESTRE - CARPENEDO

SAPAPIAN

AGESCI

IL CLAN AL BAZAR DEL GRUPPO SCOUT MESTRE 2 IN COLLABORAZIONE CON LA PARROCCHIA DI CARPENEDO E LA MUNICIPALITA' DI MESTRE ORGANIZZA UNA

CORSA - PASSEGGIATA NON COMPETITIVA

PER LE CAMPAGNE DI CARPENEDO CON DUE PERCORSI DI 10.5 KM E 3.5 KM.

PARTENZA ALLE ORE 14.30

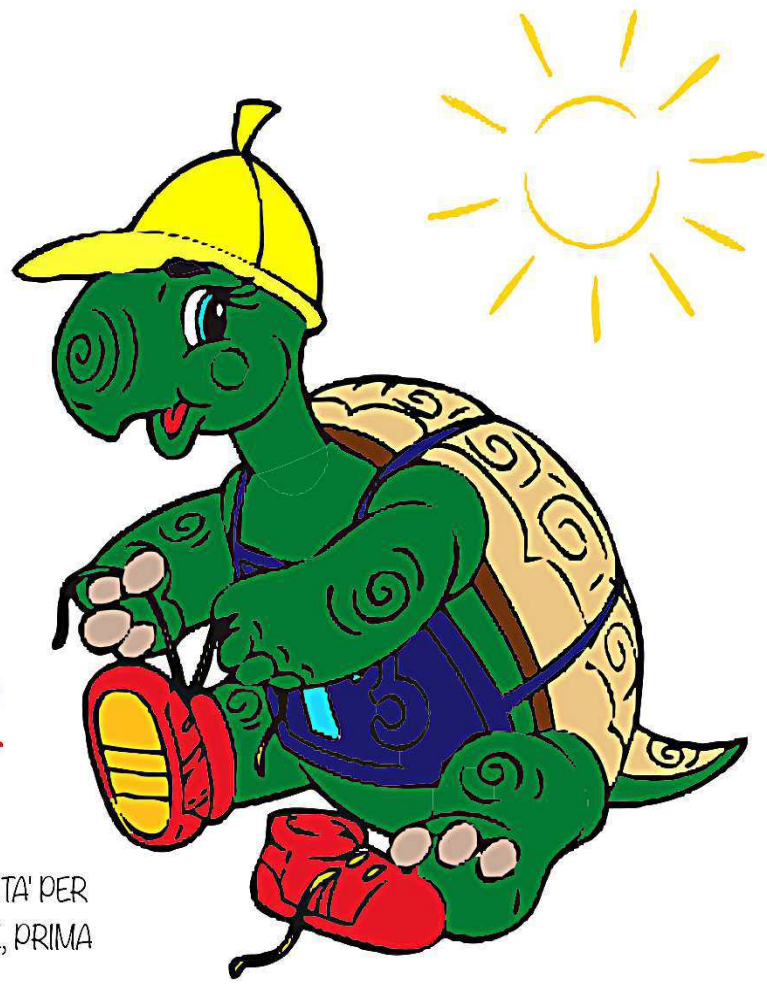
DAL PATRONATO KENNEDY - VIA MANZONI 2 (dietro la Chiesa dei S.S. Gervasio e Protasio)

DURANTE E DOPO LA CORSA **PUNTI DI RISTORO**
PREMI PER I PRIMI CLASSIFICATI E PER IL PIU' LENTO!

INFORMAZIONI ED **ISCRIZIONI** IN PATRONATO:
- SABATO 11.10.2014 DALLE ORE 15.00 ALLE ORE 18.00
- DOMENICA 12.10.2014 DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 13.00
- PRIMA DELLA GARA

2,00 EURO UNDER 14
3,00 EURO OVER 14

LA CITTADINANZA E' INVITATA!!



Parrocchia di Carpenedo

Domenica 12 Ottobre 2014

ALLA CORSA SARA' PRESENTE UN MEDICO
L'ORGANIZZAZIONE DECLINA OGNI RESPONSABILITA' PER EVENTUALI INCIDENTI E DANNI A COSE E PERSONE, PRIMA DURANTE E DOPO LA MANIFESTAZIONE.

Domenica 12 ottobre alle 14.30 si terrà la 32ª edizione della Sapapian, la corsa non competitiva alla quale tutti siamo invitati a partecipare. Siccome è una cosa davvero gioiosa e un appuntamento di famiglia mi preme spingere perché non ci si lasci scappare quest'opportunità di stare insieme.

IL POSTO AUTO

Molti, troppi, stanno trattando gli spazi interni del patronato come un parcheggio. Non va più bene. Così il parroco per primo è costretto ad allontanare la propria automobile. Gli altri cerchino di capire e di prendere esempio senza giungere a decisioni più ferme.

ESERCIZI SPIRITUALI DIOCESANI

Anche quest'anno l'Oders organizza gli Esercizi Spirituali diocesani presso la Casa S. Maria Assunta del Cavallino. Gli Esercizi si sviluppano nell'arco di un fine settimana, dal venerdì pomeriggio alla domenica dopo pranzo, e sono una sosta nella vita quotidiana per mettersi in ascolto della voce del Signore, facendo tacere tutto il resto così da lasciargli spazio.

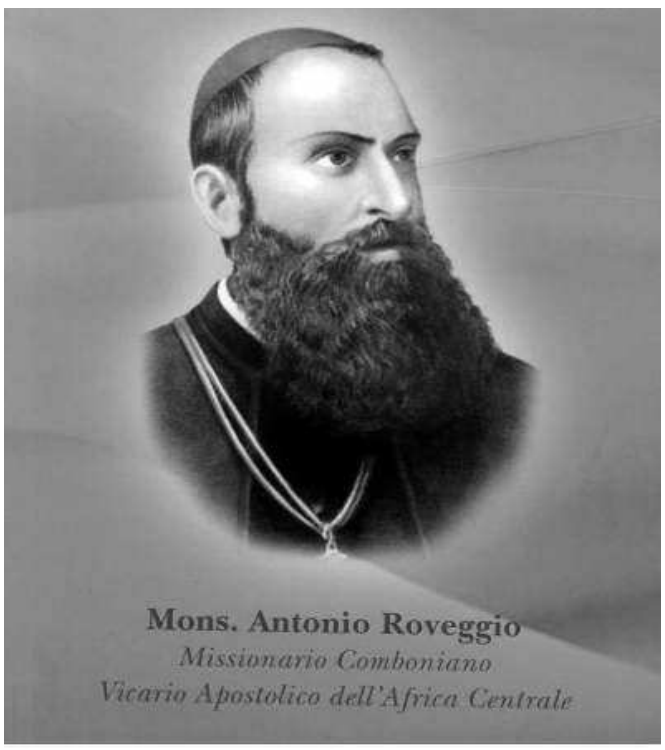
Il Patriarca Marco Cè li ha sempre definiti come l'andare al pozzo di Sicar dove troviamo Gesù che ci aspetta per darci da bere l'acqua viva. Sono la preziosa eredità che ci ha lasciato. Sono ben sedici i turni quest'anno, ognuno calibrato per le diverse tipologie di persone alle quali si rivolge. Quelli prima di Natale sono consigliati a chi svolge un servizio come educatori, catechisti, gruppi d'ascolto, ecc. che all'inizio dell'anno pastorale vogliano mettere al centro il Signore.

Questo il calendario: 10-12 ottobre Unitalsi; 24-26 ottobre adulti e giovani; 7-9 novembre adulti e giovani; 14-16 novembre adulti e giovani; 28-30 novembre adulti e giovani; 16-18 gennaio parrocchie, vicariati, comunità che li richiedano; 30 gennaio - 1 febbraio giovani (dai 18 anni) e adulti; 6-8 febbraio giovanissime e giovanissimi delle superiori; 20-22 febbraio giovani; 23-25 febbraio adulti e giovani (infrasettimanale a inizio Quaresima); 6-8 marzo giovani; 20-22 marzo sposi (event. famiglie con figli piccoli); 10-12 aprile sposi con figli; 24-26 aprile sposi con figli; 30 aprile - 3 maggio giovani e adulti (in completo silenzio); 22-24 maggio sposi con figli.

Per qualsiasi informazione o chiarimento siamo a vostra disposizione.

Cristina e Roberto Maurin

MONS. ROVEGGIO



Mons. Antonio Roveggio (1858-1902), zio di una nostra catechista è stato Missionario Comboniano e vicario apostolico dell'Africa Centrale. Il santino che lo ricorda è disponibile in chiesa per quanti vogliano conservarne la memoria.

LA ROTONDA
cultura e società

LA CELLA

Come già annunciato nello scorso numero di "lettera aperta", è al via la nuova stagione de "La Cella" che quest'anno verrà inaugurata da Elena Fonfon-Pizziol e Cinzia Viaro. Presenteranno la mostra "L'arte delle donne" che riprende il filone di artigianato già esplorato con successo l'anno scorso. Bellissimi lavori in patchwork, decorazioni dipinte a mano su stoffa e mosaico saranno esposte sabato 4 ottobre dalle ore 17 alle 19.30 e domenica mattina dalle 9.00 alle 13.30. Inoltre ci sarà un'apertura straordinaria nel pomeriggio di domenica, dalle 17.00 alle 19.30. Siete tutti invitati a venire a vedere i loro splendidi manufatti.

L'Associazione culturale
"La Rotonda"

LETTERA
dalla parrocchia

LA FAMIGLIA ICONA DELLA FEDE CRISTIANA

Si apre il Sinodo sulla famiglia. Un tema per definizione proprio di noi laici ed infatti c'è stato una accentuata attenzione a sollecitare contributi e riflessioni delle chiese locali. Rispetto ai primi anni '80, all'epoca in cui fu redatta la *Familiaris Consortio*, i costumi sono radicalmente cambiati.

Allora c'era ancora un diffuso e maggioritario senso della famiglia "tradizionale", certo gli effetti del divorzio, della secolarizzazione, del consumismo selvaggio erano aggressivi, ma ancora certe aspettative e certi comportamenti erano indicati come pericoli: l'avere figli non era considerato un "diritto" da pretendere, ma un dono; si viveva la differenza sessuale come un dato naturale, non si parlava di "genere" come un fatto culturale per cui si dovrebbe scegliere chi essere (tra i generi oggi indicati con la sigla LGBT); si parlava padri e di madri, non di genitori A e B.

Il riconoscimento del ruolo fondamentale della famiglia, fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, aperto alla vita, che ci difende nei tempi difficili dell'esistenza e aiuta la ricerca di senso della vita, è messo in discussione in un contesto in cui si percepisce una sorta di desertificazione del comune sentire cristiano.

Lo tsunami di un'onda di egoismi, del "mondo intorno a me", della dimensione etica basata su "ciò che mi piace è lecito" poteva dilagare così velocemente nel vuoto di valori veri e di testimonianze forti di carità verso l'altro e quindi verso la più ampia comunità civile.

Un recente e clamoroso esempio del rovesciamento dei valori. La morte di tre suore venete in Burundi trucidate mentre in concreto vivevano l'esperienza profondamente cristiana del dono totale di sè agli altri, che è l'essenza della vocazione religiosa, ha tenuto spazio sulla stampa solo pochi giorni, mentre la veglia per tre giorni della numerosa comunità locale, soprattutto giovani, non ha avuto nemmeno menzione, per l'orso vittima di un incidente da narcotico si è mobilitata la stampa, si sono sviluppati dibattiti e cortei per giorni e giorni.

Nulla contro gli animalisti, ma sono convinto che si spenda di più per cibi

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ
dalla liturgia all'attualità — *di Plinio Borghi*

La vita è una vigna che il Padrone ci ha consegnato perché la coltivassimo e le facessimo produrre frutti, frutti che Egli stesso si premurerà di raccogliere quando sarà il momento opportuno. Certo, ci ha lasciato ampia libertà di operare secondo la nostra discrezione, anche quella di non farla fruttare affatto, ma di ciò chiederà il conto e assumerà i conseguenti provvedimenti. Se pertanto vorremo chiudere le nostre orecchie agli utili suggerimenti, se vorremo rinnegare la nostra impostazione, se vorremo ribellarci a coloro che il Signore ci ha affiancato per aiutarci a percorrere la strada sulla quale ci ha avviato perché la vite sia un giorno ricca di grappoli, padronissimi di farlo, nessuno ce lo proibisce. Se preferiamo buttare le risorse alle ortiche, seguire il canto delle sirene che sembra tanto più armonioso, rifuggire dai "gufi" che ci avvelenano l'esistenza insistendo sul dovere di investire, *nulla quaestio*, ma che poi non si finga di cadere dalle nuvole quando ce ne verrà chiesta ragione. E' questo in sostanza il senso che pervade la liturgia odierna, anche se formalmente il discorso è rivolto più specificamente alla casa di Israele che, dopo aver disatteso i vari profeti, ha anche ucciso il Figlio del Padrone venuto per riscuotere il dovuto dal Popolo eletto. L'ira del Signore sarà terribile ed il suo regno verrà tolto all'affidatario fedifrago per essere dato a chi lo merita e non sarà un fatto per nulla reversibile. Lo stesso discorso vale oggi anche per noi Chiesa, vigna piantata da Cristo stesso, che non è morto solo quella volta in croce, ma che continuiamo ad uccidere ogni qualvolta ci discostiamo dalla sua Parola o perseguiamo obiettivi che nulla hanno a che vedere con la conquista del Regno. Uno degli errori più frequenti è quello di perder di vista il Messia come vero punto di riferimento, scivolando nel soggettivismo (magari nella convinzione di essere investiti del ruolo di suoi interpreti) e approdando ad una sorta di autoreferenzialità, dannosa non solo per noi, ma pure per gli altri. San Paolo ci invita a coinvolgere sempre Dio nel nostro agire e aggiunge: "*E la pace di Dio, che supera ogni intelligenza, custodirà i vostri cuori e le vostre menti in Cristo Gesù*". Abbiamo in lui una risorsa inoppugnabile e inespugnabile: usiamola! È brutto non produrre frutto, ma è ancor peggio che il prodotto vada poi disperso.

sofisticati per cani e gatti che in solidarietà per popolazioni affamate o per fermare o ridurre la mortalità infantile. Dopo anni di attenzione ai fenomeni sociali, dopo 47 anni di matrimonio, 7 figli e 13 nipoti, quale contributo vorrei dare ai vescovi verso il Sinodo? Per primo il richiamo al valore della coppia, alla fiducia nel progetto di Dio di essere chiamati alla felicità... certo umana, fatta di debolezze, ma di fedeltà alla scelta irreversibile dell'altro, che comincia con le promesse coniugali che ogni giorno si confermano nella pazienza e nel rispetto reciproco, nell'apertura ai figli e al mondo.

Poi il richiamo alla responsabilità... oggi mancano sia maestri che testimoni. I maestri recuperino autorevolezza a partire dai genitori, primi e necessari testimoni della vocazione ad amare. Papa Fracesco è un esempio con il suo stile essenziale e concreto: meno Curia e più pastore, misericordia certo, ma prima giustizia. Un appello poi agli addetti di sacrestia: prendano coscienza che non sono il corollario di comunità parrocchiali esauste ma i protagonisti di una nuova lettera a Diogneto in questo III° millennio, efficaci evangelizzatori come furono i cristiani nel III° secolo. Nel rinviare alla sua lettura ne riporto per la dimensione profetica il capitolo V Il mistero cristiano.

"I cristiani né per regione, né per voce, né per costumi sono da distinguere dagli altri uomini. Infatti, non abitano città proprie, né usano un gergo che si differenzia, né conducono un genere di vita speciale. La loro dottrina non è nella scoperta del pensiero di uomini multiformi, né essi aderiscono ad una corrente filosofica umana, come fanno gli altri. Vivendo in città greche e barbare, come a ciascuno è capitato, e adeguandosi ai costumi del luogo nel vestito, nel cibo e nel resto, testimoniano un metodo di vita sociale mirabile e indubbiamente paradossale. Vivono nella loro patria, ma come forestieri; partecipano a tutto come cittadini e da tutto sono distaccati come stranieri. Ogni patria straniera è patria loro, e ogni patria è straniera. Si sposano come tutti e generano figli, ma non gettano i neonati. Mettono in comune la mensa, ma non il letto. Sono nella carne, ma non vivono secondo la carne. Dimorano nella terra, ma hanno la loro cittadinanza nel cielo. Obbediscono alle leggi stabilite, e con la loro vita superano le leggi. Amano tutti, e da tutti vengono perseguitati. Non sono conosciuti, e vengono condannati. Sono uccisi, e riprendono a vivere, poveri, e fanno ricchi molti; mancano di tutto, e di tutto abbondano. Sono disprezzati, e nei disprezzi hanno gloria. Sono oltraggiati e proclamati giusti. Sono ingiuriati e benedicono; sono maltrattati ed onorano. Facendo del bene vengono puniti come malfattori; condannati gioiscono come se ricevessero la vita. Dai giudei sono combattuti come stranieri, e dai greci perseguitati, e coloro che li odiano non saprebbero dire il motivo dell'odio".

Infine, come terzo contributo, il richiamo all'umiltà: essere docili matite nelle mani del Signore, ma operosi e contagiosi nell'annuncio che Dio ci ama e ci ha dato con Gesù la via dell'amore e della felicità. *Franco Conte*

CALENDARIO
della settimana

Per chi legge in anticipo ricordo che:
Venerdì 3 ottobre 18.30 al Sacro Cuore c'è il Mandato agli evangelizzatori e ai catechisti
Sabato 4 ottobre 7.00 c'è il Pellegrinaggio mariano a Venezia Gesuati-Salute

DOMENICA 5 OTTOBRE
Mattino: uscita giovani della comunità
In questa domenica i giovani della comunità vanno in uscita e poi partecipano alla festa del creato
13.00-18.00 Festa del creato ad Altino
16.00 Gruppo sposi Cana Old
16.00 Ci sono 2 battesimi
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 6 OTTOBRE
7.00 Santa messa in chiesa
Mattino: pulizie della chiesa
17.00 Catechesi 3ª-4ª-5ª elementare
19.00 Catechesi 3ª-4ª superiore
19.15 Catechesi 5ª sup. Univ./Lav.
20.45 Gruppo Evo
21.00 Gruppo Missioni

MARTEDÌ 7 OTTOBRE
7.00 Santa messa in chiesa
19.00 Catechesi 2ª superiore

MERCOLEDÌ 8 OTTOBRE
7.00 Santa messa in chiesa
18.30 Gruppo San Vincenzo

GIOVEDÌ 9 OTTOBRE
7.00 Santa messa in chiesa
16.45 Catechesi per 2ª elementare e 1ª media
17.00 Catechesi per 3ª media

VENERDÌ 10 OTTOBRE
7.00 Santa messa in chiesa
17.00 Catechesi 2ª media
18.30 Catechesi 1ª superiore

SABATO 11 OTTOBRE
7.00 Santa messa in chiesa
15.00 Confessioni in chiesa

DOMENICA 12 OTTOBRE
14.00 Sapapian
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

Dal lunedì al venerdì alle 17.40 Rosario in chiesa

BLOG PARROCCHIALE
Rinnoviamo l'invito a chi desidera intervenire sugli articoli contenuti in "lettera aperta", in particolare sull'articolo di fondo del parroco e le Meditazioni, di utilizzare il sito della parrocchia "www.parrocchiacarpenedo.it" ed entrare nel blog.